



VINCENZO
LANZA
LICEO CLASSICO STATALE



COLLEGIO DEI DOCENTI VERBALE N. 8 del 16/06/2016

A.S. 2015/2016

Il giorno 16 giugno alle ore 9.00 presso l’Aula Magna “Lorenzo Scillitani” del Liceo Classico “V. Lanza” di Foggia, su regolare convocazione n°93 del 10 giugno 2016 del Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Trecca, si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. lettura e approvazione del verbale della seduta precedente: delibera;
2. relazione del Dirigente Scolastico di valutazione dell’anno scolastico 2015/16 e sullo stato di attuazione del programma Annuale 2016;
3. relazione della Prof.ssa Saveria Tomaciello sui test Luiss svolti all’interno del Liceo Classico “V. Lanza”, sede centrale e loro possibile utilizzo nei prossimi anni: delibera;
4. valutazione dello svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro e criteri per il loro svolgimento nell’a.s. 2016/17;
5. interventi delle funzioni strumentali e dei Collaboratori del Dirigente Scolastico e dei Responsabili dei progetti svolti nel corso dell’a.s. 2015/16: discussione;
6. Piano Annuale per l’Inclusione per l’a.s. 2016/17: delibera;
7. determinazione del calendario Scolastico per l’a.s. 2016/17:delibera;
8. costituzione commissione per la formazione delle classi prime: criteri;
9. ambienti digitali – Codice 10.8.1 A3-FESR-PON-PU-2015-581 relativo all’avviso OODGEFID/12810 del 15/10/2015,autorizzato con nota ministeriale prot. n. AOODRPU/5573 del 5/04/2016: criteri per la selezione degli esperti e per l’acquisizione

dei servizi: delibera;

10. varie ed eventuali;

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Trecca, funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Antonella Rescia.

Risultano assenti giustificati i docenti: Delli Carri G., ,Delli Carri T., De Matteis, De Stefano A., Fici, Fonseca, Fusco A., Gatta, Maggi P. Manna, Masciello, Masotti, Miraglia,Palano,Petrillo,Pisciotti,Procaccini,Ricucci,Rizzi,Sasso,Zappetti,Zingariello.

Il Presidente, constatato il corretto insediamento del Collegio Docenti, dichiara aperta la seduta e avvia la discussione sul primo punto all'o.d.g.:

PUNTO 1

Lettura e approvazione del verbale delle seduta precedente: delibera

Il Dirigente Scolastico comunica che il verbale del Collegio Docenti, tenutosi in data 11 maggio 2016, è stato pubblicato sul sito istituzionale della scuola e che non essendo pervenute osservazioni in merito può essere messo ai voti.

Delibera n. 1 del 16/06/2016

PUNTO 1

Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente

Il Collegio dei docenti delibera all'unanimità l'approvazione del verbale della precedente seduta.

Il Presidente passa alla discussione del secondo punto all'o.d.g.:

PUNTO 2

Relazione del Dirigente Scolastico di valutazione dell'anno scolastico 2015/16 e sullo stato di attuazione del Programma Annuale 2016;

Il Dirigente Scolastico ad apertura della propria relazione ricorda all'assemblea come l'anno scolastico che volge al termine, sia stato particolarmente impegnativo per il carico di novità legate alla Legge 107/2015 e al tempo stesso estremamente significativo per *come* il liceo "Lanza-Perugini" ha dimostrato a pieno tutte le proprie potenzialità nell'ambito di un curriculum integrato.

Rilevante -prosegue il Dirigente- è stata la presenza della scuola sul territorio, a specchio di una sua centralità a livello culturale ufficialmente riconosciuta dalle istituzioni. A titolo esemplificativo si ricordano *La giornata della memoria* del 27 gennaio il cui evento commemorativo si è svolto al Liceo Classico “V. Lanza” ricevendo formale apprezzamento da parte del Prefetto per le modalità organizzative e la capacità degli alunni della nostra scuola di presentare momenti di grande pathos e sensibilità; *La giornata del 28 maggio* al Teatro “U. Giordano” per ricordare i bombardamenti sulla città del 1943, evento che ha visto gli studenti del Liceo Classico e alunni e docenti del Liceo Artistico esibirsi nel Coro diretto dalla prof.ssa Giulia Panettieri; *La rappresentazione della tragedia “Fedra”* al Teatro “U. Giordano” dove il gruppo degli studenti “Gli Incerti” con la guida della prof.ssa Maria Gabriella Cicerale e di Michele D’Errico si è esibito alla presenza delle massime autorità cittadine. Le sedi staccate del Liceo Classico di Ascoli e del Liceo Scientifico di Bovino hanno dato luogo a spettacoli teatrali di pregio sempre nel segno del coinvolgimento dei rispettivi territori e delle autorità locali al di fuori di un contesto prettamente scolastico.

Gli eventi riportati – continua il Dirigente Scolastico – tendono a rafforzare l’identità liceale della scuola nel suo insieme e a rilevare che il Liceo Classico non è “antico” ma al passo coi tempi nell’offrire ai ragazzi il massimo degli strumenti concettuali trasformati *anche* in competenze teatrali estremamente attuali e moderne. Per il Liceo Artistico è evidente la tendenza a guadagnare stima in ambito cittadino per un nuovo profilo dal segno culturale sempre più definito e percepito come positivo dalle famiglie.

L’alto grado di committenza della Città alla Scuola - precisa il Dirigente - rivela come il Liceo “Lanza-Perugini” sia ritenuto vitale nel contesto civico in virtù della sua tradizionale attenzione al lavoro di classe, ai linguaggi multimediali e alla cura degli aspetti innovativi della didattica che d’ora in poi sarà sempre più legata al digitale. Già nel precedente Collegio dei docenti, in ambito di una discussione seria ed approfondita, erano emersi degli elementi di condivisione divenuti successivamente dei punti fermi anche all’interno del Comitato di valutazione dei docenti, concorde nella consapevolezza che il Bonus, istituito ai sensi del comma 126,art.1 della Legge 107/2015, deve premiare la didattica, il pesante lavoro sul fronte organizzativo e le iniziative didattiche che coinvolgono tutta la scuola. Un ruolo cardine-prosegue il Dirigente- dovrebbe essere svolto dai Dipartimenti e dai Consigli di Classe nell’indicazione dei docenti che si sono maggiormente dedicati ad interventi didattici innovativi. Ai Dipartimenti spetterebbe salvaguardare l’attività dei colleghi, monitorare, motivare e incentivare così come ai Consigli di classe toccherebbe individuare le strategie per migliorare i risultati degli alunni e il coinvolgimento delle famiglie e degli studenti rispetto a quanto avviene nelle classi.

Il Dirigente Scolastico pertanto dichiara che nel prossimo anno scolastico 2016/17 saranno particolarmente premiate forme di didattica innovativa. A suo avviso, potrebbero essere sperimentate modalità didattiche legate al mondo del digitale, come la didattica “capovolta” o *flipped classroom* nell’ambito di un piano di lavoro del docente che non è una “monade” all’interno della sua classe, ma che si pone in relazione comunicativa e professionale con i colleghi. La “lezione rovesciata” suggerisce il Dirigente – potrebbe essere preparata collegialmente dai Dipartimenti o preparata individualmente e condivisa in sede dipartimentale. Tale modalità didattica esalterebbe la dimensione collegiale del lavoro dei docenti i quali, se ben organizzati potrebbero poi usufruire tutti delle lezioni preparate in dipartimento e utilizzarle per il curricolo di classe. I ragazzi- spiega il Dirigente – usufruirebbero dell’aiuto del docente in classe per l’assemblaggio dei materiali e potrebbero essere suddivisi in gruppi per fasce di livello e monitorati attentamente. Anche la necessità di interventi di recupero, osserva il Dirigente, verrebbe ridimensionata in quanto nella prospettiva “capovolta” la mattina in classe, dopo averli discussi, si “recuperano” o si “potenziano” i contenuti precedentemente assegnati.

Pertanto, conclude il Dirigente Scolastico, nel prossimo anno sarà fondamentale la capacità di lavorare in gruppo e di creare gruppi coesi nella progettazione curricolare con conseguente possibilità di andare oltre al 30% della percentuale dei docenti destinatari del Bonus a fronte di un lavoro di qualità e in caso il fondo sia destinato ad aumentare.

Il Presidente dopo aver terminato la propria relazione invita i docenti ad esprimersi a riguardo. Intervengono le professoresse Perrino, Marchesiello, D’Alonzo e Caruso che concordano con la necessità di lezioni collegialmente condivise, della necessità di una didattica innovativa che utilizzi sempre più il digitale e il *group working* segnalando nel contempo l’esigenza di formazione a riguardo così come nell’ambito della comunicazione.

Successivamente prendono a turno la parola i professori Goffredo, Donatelli, Sisbarra e Zurlo che mostrano un atteggiamento più cauto nei confronti della *flipped classroom* soprattutto se non supportata dalle strutture, da un’accurata selezione degli argomenti e quindi da un attento lavoro di progettazione da parte dei Consigli di Classe avvalendosi anche del contributo di genitori e studenti.

Il Dirigente Scolastico propone di organizzare un corso di formazione sulla comunicazione e uno sulla didattica “capovolta”. Quest’ultimo comporterà anche la necessità di definire delle regole su come deve essere svolta la sperimentazione della “classe rovesciata” e della costituzione di un gruppo di docenti che se ne occupi. A supporto della formazione –prosegue il Dirigente Scolastico- ci sarà il *Team digitale* costituito dai docenti Marchesiello, Padalino, Dembech A., e L’Arab e dagli

assistenti tecnici Marseno e Renzulli e dall'assistente amministrativo Lerario.

Il Presidente passa alla discussione del terzo punto all'o.d.g. :

PUNTO 3

Relazione della Prof.ssa Saveria Tomaciello sui test Luiss svolti all'interno del Liceo Classico "V. Lanza", sede centrale e loro possibile utilizzo nei prossimi anni: delibera;

Il Presidente invita la prof.ssa Tomaciello, referente per le attività di orientamento in uscita del Liceo Classico "V. Lanza", a relazionare sul punto all'o.d.g. La docente prende la parola descrivendo la natura e gli esiti della prova svolta da duecentoventi studenti delle classi terze e quarte in occasione del Concorso Luiss Summer School per il conseguimento di una borsa di studio relativa alla quota di iscrizione alla Orientation Summer School. La prova, tenutasi nell'auditorium dell'Istituto il 15 marzo 2016 -spiega la professoressa- consisteva in un test, predisposto direttamente dall'Università, composto da 35 domande a cui bisognava rispondere in 45 minuti. I quesiti, alcuni dei quali in inglese -prosegue la docente- erano a risposta multipla e di tipo psico-attitudinale, di logica e di comprensione del testo, pertanto volti a misurare le capacità di ragionamento e non conoscenze di tipo nozionistico. La prof.ssa Tomaciello comunica al Collegio che gli esiti del concorso, restituiti alla scuola su sua richiesta, sono stati poi trasmessi ai Direttori di Dipartimento affinché, assieme ai testi dei quesiti proposti, divenissero oggetto di studio e di riflessione collegiale, in quanto esempio di strumento valutativo comune, elaborato e proposto dall'esterno così come accade per le prove INVALSI. Un esame generale degli esiti-fa notare la docente-consente di constatare una corrispondenza di massima tra il punteggio ottenuto al test e la media scolastica, fatte salve, alcune eccezioni. Alle valutazioni di carattere generale -suggerisce la professoressa- andrebbero affiancate, da parte di ciascun Consiglio di Classe, considerazioni più specifiche, estrapolando dall'elenco i dati relativi ai propri alunni. In conclusione la docente propone che la prova possa rientrare a tutti gli effetti fra gli strumenti diversificati per la valutazione degli studenti richiesti dal RAV. Si ritiene infatti che i dati presentati e discussi possano rappresentare un elemento significativo all'interno del processo di valutazione e autovalutazione dell'attività formativa, intrapreso dalla nostra scuola, tenuto conto che l'attenzione a dati oggettivi, molteplici e differenziati non può che "arricchirci" in questa fase di sperimentazione e ricerca di un'azione valutativa condivisa e di qualità.

Delibera n. 2 del 16/06/2016

Relazione della Prof.ssa Saveria Tomaciello sui test Luiss svolti all'interno del Liceo Classico "V. Lanza", sede centrale e loro possibile utilizzo nei prossimi anni: delibera;

Il Collegio dei docenti delibera all'unanimità l'utilizzazione dei test Luiss nei prossimi anni come ulteriori strumenti per la valutazione degli esiti degli studenti richiesta dal RAV.

Il Presidente passa alla discussione del quarto punto all'o.d.g. :

PUNTO 4

Valutazione dello svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro e criteri per il loro svolgimento nell'a. s. 2016/17;

Il Dirigente Scolastico invita le collaboratrici prof.sse Carrassi e Toma referenti per Alternanza Scuola Lavoro e la prof.ssa Patano e il prof. Girardi che hanno curato ASL rispettivamente per le sedi di Ascoli Satriano e di Bovino, affinché illustrino al Collegio le attività svolte durante l'anno scolastico ai sensi dei commi 33-44 dell'art.1 della Legge 107/2015. Le esperienze mostrate attraverso video e materiale fotografico dai docenti, hanno coinvolto le classi terze dell'istituto per 80 ore complessive suddivise in due tranches da 40 ore ognuna e ripartite, come da delibera collegiale, in due periodi: gennaio e giugno. L'attività è stata svolta in parte presso aziende ed enti già previsti dal D.Lgs 15/4/2005,n.77 e in parte presso gli enti previsti dal comma 34 della nuova legge di riforma: la biblioteca dell'Università del Dipartimento di Giurisprudenza per il Liceo Classico "V. Lanza" sede di Foggia, il Comune e il Polo museale per la sede di Ascoli, Beni Culturali –sez. artistica di archeologia per la sede di Bovino e il Museo Civico per il Liceo Artistico "Perugini". La prof.ssa Toma sottolinea la valenza formativa del progetto di ASL dal titolo "Il museo vive...c'è vita al museo" che ha dato modo agli studenti di percepire anche attraverso la dimensione operativa la vitalità di un'istituzione che attiva varie e mutevoli strategie per comunicare l'arte al suo interno.

Il Dirigente Scolastico ringrazia i docenti per il lavoro svolto e ricorda che i criteri di valutazione dell'alternanza scuola lavoro devono essere conformi alle linee stabilite ai punti 12 e 13 della Guida operativa del MIUR dell'ottobre 2015. Pertanto, i voti espressi nello scrutinio finale dell'anno scolastico 2015-16 e nei futuri scrutini per i giudizi sospesi, per le classi impegnate in attività di alternanza, risultano essere la somma di due componenti: a) valutazione delle competenze acquisite

nelle discipline curriculari; b) valutazione delle competenze trasversali acquisite con l'attività di ASL con conseguente giusto peso nella definizione delle fasce di credito.

Il Presidente passa alla discussione del quinto punto all'o.d.g. :

PUNTO 5

Interventi delle funzioni strumentali e dei Collaboratori del Dirigente Scolastico e dei Responsabili dei progetti svolti nel corso dell'a. s. 2015/16: discussione;

Il Presidente constatata l'ora e considerati i numerosi argomenti ancora da discutere decide di rinviare la discussione inerente al punto al prossimo Collegio dei docenti, passando al sesto punto all'o.d.g.:

PUNTO 6

Piano Annuale per l'Inclusione per l'a. s. 2016/17: delibera;

;

Il Dirigente Scolastico invita la prof.ssa Panettieri, collaboratrice referente per l'Inclusione, ad illustrare a grandi linee gli elementi peculiari del P.A.I. relativo all'a.s. 2016-17. La docente relaziona sul processo di inclusività attivato, sulle risorse professionali specifiche assegnate e presenta una proiezione globale di miglioramento per il prossimo anno scolastico a garanzia del successo formativo "per tutti" ,così come viene di seguito riportato in modo più analitico nel documento:

I.I.S.S. "LANZA-PERUGINI"
FOGGIA
a.s. 2016/17

Piano Annuale per l'Inclusione

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	41
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali	58
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	no
Altro:		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X			
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Aree d'intervento previste dal P.A.I. per l' a. s. 2015/16
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione ed aggiornamento degli insegnanti
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
7. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
8. Valorizzazione delle risorse esistenti
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo di Lavoro per l'inclusione

Nel GLI devono essere rappresentate tutte le componenti previste dalla normativa; il GLI svolge le funzioni del GLH d'Istituto, previsto dalla L.104/92 e dalla normativa successiva, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative a tutti i BES:

-elabora una proposta di PAI

-rileva, monitorizza e valuta il livello di inclusività della scuola.

- svolge funzioni organizzative relative alle problematiche degli alunni BES e di consulenza ai docenti.

Collaboratori della dirigenza

-Ciascuna figura, in stretta collaborazione con gli altri, collabora con il GLI, per evitare la frammentarietà degli interventi

-contribuisce alla realizzazione del PAI.

Il Collegio Docenti

-Elabora il POF, di cui farà parte integrante il PAI, che lo stesso Collegio valuta e approva.

Dipartimenti

-Progettano percorsi didattici più inclusivi che prevedono:

scelta di libri e materiali didattici che comprendono livelli graduati di difficoltà, strategie didattiche diverse dal format didattico frontale e trasmissivo.

Consigli di classe

-Progettano le attività laboratoriali e interdisciplinari, relative alle abilità trasversali (sociali e curricolari), necessarie per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo nella classe

-predispongono i PDP.

GLH operativo

-Per le classi prime è composto dall'intero Consiglio di Classe, dalla famiglia e dagli operatori sanitari ed educativi che intervengono sull'allievo.

-Per le classi successive, dal solo coordinatore, dal docente di sostegno, dalla famiglia e dagli operatori sanitari ed educativi che intervengono sull'allievo, salvo situazioni particolari segnalate da almeno una componente del GLHO.

-Predisporre la documentazione relativa all'integrazione degli allievi con disabilità: PDF e PEI.

Insegnanti curricolari

Elaborano, in collaborazione con i docenti di sostegno nei gruppi di lavoro precedentemente citati, attività tali da garantire l'inclusione di tutti gli allievi nel processo di apprendimento.

Insegnanti di sostegno

In quanto contitolari della classe,

-agiscono per creare un clima positivo, favorevole all'integrazione e all'apprendimento di tutti, curando le dinamiche relazionali e promuovendo le abilità sociali;

-contribuiscono con le proprie competenze metodologiche, ad individuare strategie didattiche utili agli alunni in difficoltà e alla classe nel suo complesso.

Personale non docente

I collaboratori scolastici sono figure importanti non solo per i loro compiti di vigilanza e di assistenza di base, ma anche per il valore educativo che una corretta modalità relazionale produce sugli alunni.

Operatori esterni

Collaborano con gli insegnanti per realizzare i PEI e i PDP e per favorire il processo di apprendimento dell'intera classe attraverso il sostegno e il tutoraggio individuale e a piccoli gruppi, dentro e fuori la classe.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Promuovere attività di formazione

-su metodologie didattiche per favorire la motivazione, il coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di apprendimento e lo sviluppo delle competenze sociali

-per l'acquisizione di strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

il GLI, su indicazione dei Consigli di Classe, rileva i BES presenti nella scuola, monitorizza il livello d'inclusività individuando i punti di forza e di criticità.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei progressi realizzati e dell'impegno, più che dei risultati raggiunti, in tal modo sostengono le potenzialità di ogni allievo in relazione alla situazione iniziale e agli obiettivi individualizzati per gli alunni con programmazione differenziata.

Per gli alunni con programmazione semplificata, la valutazione farà riferimento agli obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Oltre agli insegnanti di sostegno, gli operatori esterni (forniti dall'Ente Locale o dai progetti per il contrasto alla dispersione scolastica) collaborano con il C. di C. per elaborare progetti educativi inclusivi.

Organizzano azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- attività per piccoli gruppi
- attività individualizzata
- tutoring.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Promuovere collaborazioni con agenzie educative che operano sul territorio per realizzare un lavoro di rete al fine di elaborare progetti educativi

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo da attuare all'interno dell'istituto e pertanto si auspica un suo coinvolgimento attivo sui temi educativi.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Attraverso i seguenti interventi didattico-educativi:

- attività laboratoriali
- attività interdisciplinari
- attività in apprendimento cooperativo

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere individuando, tra gli insegnanti della scuola, le competenze metodologiche specifiche relative alla didattica inclusiva.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la complessità delle risposte necessarie, richiede l'articolazione di un progetto che ottimizzi, prioritariamente, le risorse della comunità scolastica e definisca inoltre, la richiesta di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi precisi.

La scuola necessita:

- del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- dell'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità
- di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché dell'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi in particolar modo dove sono indispensabili strumenti compensativi
- della definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- della costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- della costituzione di rapporti con USP per consulenze e relazioni d'intesa.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene data all'accoglienza:

- progetti di continuità, in accordo con famiglie, insegnanti delle scuole secondarie di I grado e F.S., affinché gli studenti possano vivere il passaggio da un ordine all'altro con minore ansia;
- la commissione formazione classi e la commissione BES, valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali, provvede all'inserimento degli alunni nelle classi più adatte.

Delibera n. 3 del 16/06/2016

PUNTO 6

Piano Annuale per l'Inclusione per l'a. s. 2016/17

Il Collegio dei docenti delibera l'approvazione del Piano Annuale per l'Inclusione all'unanimità.

Il Presidente passa alla discussione del settimo punto all'o.d.g. :

PUNTO 7

Determinazione del calendario Scolastico per l'a. s. 2016/17:delibera;

Il Dirigente Scolastico comunica al Collegio le date delle festività nazionali e regionali e chiede ai docenti di formulare proposte di adattamento del calendario scolastico relativamente all'inizio delle lezioni e, in caso di anticipo, della determinazione delle giornate di recupero.

Dopo ampia discussione il Collegio delibera quanto segue:

Delibera n. 4 del 16/06/2016

PUNTO 7

Determinazione del calendario Scolastico per l'a. s. 2016/17

Il Collegio dei docenti delibera
a maggioranza il calendario scolastico di seguito riportato.

Inizio delle lezioni	12 settembre 2016
Termine delle lezioni	10 giugno 2016
Festività nazionali e regionali	
Tutte le domeniche	
Ognissanti + Ponte	31 ottobre -1 novembre 2016
Festa dell'Immacolata	8 dicembre 2016
Vacanze natalizie	dal 23 dicembre al 07 gennaio 2017
Vacanze pasquali	dal 13 al 18 aprile 2017
Festa del Santo Patrono	22 marzo 2017
Festa della Liberazione +Ponte	24-25 aprile 2017
Festa dei lavoratori	1 maggio 2017
Festa nazionale della Repubblica +Ponte	2-3 giugno 2017
Recupero n. 3 giorni di anticipo	
Commemorazione defunti	2 novembre 2016
Carnevale	27-28 febbraio 2017

Il Presidente passa alla discussione dell'ottavo punto all'o.d.g. :

PUNTO 8

Costituzione commissione per la formazione delle classi prime: criteri;

Il Dirigente Scolastico ricorda i criteri di formazione delle classi prime che sono stati comunicati alle famiglie e che sono in uso da diversi anni nella scuola e propone di costituire una Commissione per la formazione delle classi prime. L'assemblea è d'accordo e danno la loro disponibilità per la formazione della Commissione, le prof.sse Ferri, Galelli e Maggio; per il Liceo artistico le prof.sse Caruso, Maggi Laura, Panettieri, Raio, e Rescia.

Il Presidente passa alla discussione del nono punto all'o.d.g. :

Punto 9

Ambienti digitali – Codice 10.8.1 A3-FESR-PON-PU-2015-581 relativo all'avviso AOODGEFID/12810 del 15/10/2015, autorizzato con nota ministeriale prot. n. AOODRPU/5573 del 5/04/2016: criteri per la selezione degli esperti e per l'acquisizione dei servizi: delibera;

Il Dirigente Scolastico invita la prof.ssa D'Alonzo ad illustrare all'assemblea la proposta relativa ai criteri da adottare per l'individuazione del progettista interno per la realizzazione dell'ambiente digitale collegato al Fondo Strutturale in oggetto. La professoressa propone di dare risalto nel curriculum, a livello di punteggio, prevalentemente al *titolo di studio specifico* (laurea specialistica 7 punti, triennale 5 punti e altra laurea 3 punti), ai *corsi di formazione attinenti alla gestione PON/FESR* (punti 2 per ogni titolo) e alle *esperienze/competenze di progettazione laboratori di informatica* (1 punto per esperienza fino a un massimo di 10 punti). A seguire-prosegue la docente-i *titoli di specializzazione informatica* varrebbero 1 punto ciascuno per un massimo di 5 punti e le *esperienze di progettazione di laboratori di informatica presso altri enti*, così come le *precedenti collaborazioni con istituzioni scolastiche nell'ambito di progetti PON/FESR* avrebbero un punteggio di 0,50 ciascuna riportando un "peso" rispettivamente di max.3 punti e di max 2 punti. La docente conclude precisando che la suddetta individuazione dei criteri è volta a premiare la specificità di competenza che è fondamentale nel profilo di un progettista di ambienti digitali.

Al termine dell'intervento della professoressa il Presidente invita il Collegio a deliberare in merito.

Delibera n. 8 del 16/06/2016

Ambienti digitali – Codice 10.8.1 A3-FESR-PON-PU-2015-581 relativo all'avviso AOODGEFID/12810 del 15/10/2015, autorizzato con nota ministeriale prot. n. AOODRPU/5573 del 5/04/2016: criteri per la selezione degli esperti e per l'acquisizione dei servizi

Il Collegio dei docenti delibera all'unanimità i criteri sopra esposti per la selezione degli esperti e per l'acquisizione dei servizi.

Il Presidente passa alla discussione del decimo punto all'o.d.g. :

PUNTO 10

Varie ed eventuali

Il Dirigente Scolastico comunica al Collegio che dal primo settembre 2016 la prof.ssa Strinati di Storia e Filosofia del Liceo Classico "V. Lanza" e la prof.ssa Calzone di Matematica e Fisica, del

Liceo Artistico “G. Perugini” saranno collocate a riposo. Pertanto il Dirigente, a nome di tutta la comunità scolastica, esprime il suo apprezzamento per i lunghi anni di stimata carriera delle due docenti che hanno sempre mostrato impegno nei compiti a loro assegnati, professionalità e spirito di collaborazione. Le docenti a turno prendono la parola ed esprimono il loro ringraziamento al Dirigente Scolastico e un cordiale saluto ai collaboratori del Dirigente, ai docenti tutti e al personale ATA con i quali hanno lavorato con lealtà e stima, in un clima di reciproca fiducia e con il piacere di stare insieme.

Alle ore 13.00, il Dirigente Scolastico, dichiara terminata la riunione e di essa si redige apposito verbale che verrà letto e approvato nella prossima seduta.

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Antonella Rescia

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Trecca